



FRANCO LOVIGNANA  
VESCOVO DI AOSTA

## INVITO AI FEDELI DELLA DIOCESI DI AOSTA A PREGARE PER LA PACE

Carissimi fratelli e sorelle,

questa mattina tutti siamo stati dolorosamente colpiti dall'attacco delle forze armate russe all'Ucraina, malgrado si fossero moltiplicati gli sforzi diplomatici per risolvere pacificamente la tensione tra i due Paesi. L'alternarsi di apprensione e di speranza, che ci ha accompagnati per settimane, lascia ora il posto alla preoccupazione generata dalla violenza delle armi.

Invito tutti a intensificare la preghiera per le popolazioni coinvolte nel conflitto e per il ristabilimento della pace in Ucraina. La nostra preghiera esprime anche la fraterna vicinanza ai tanti Cittadini ucraini che vivono e lavorano nella nostra Valle e che sono in angoscia per la sicurezza dei loro familiari, parenti e amici rimasti in Patria.

Preghiamo il Principe della pace, Gesù, fin da subito. Preghiamo in tutte le nostre comunità domenica prossima durante le celebrazioni eucaristiche.

Faccio mio e ripropongo con forza l'appello di papa Francesco a fare del prossimo 2 marzo, Mercoledì delle ceneri, una giornata di digiuno e preghiera per la pace.

Aosta, 24 febbraio 2022



✠ Franco Lovignana

*In allegato: Appello di papa Francesco del 23 febbraio 2022*



## **Appello del Santo Padre**

Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina. Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente, in tutto il mondo, sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale.

E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. Invito tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una *Giornata di digiuno per la pace*. Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra.

Francesco